

RICERCA. Verrà presentato oggi il progetto dell'Istituto di fisica nucleare. Cuttonè: «Un'opportunità di sviluppo»

A Portopalo un laboratorio di scienza sui neutrini

PORTOPALO

●●● Da Portopalo la scommessa per nuove sfide sulla scienza. Focus oggi al teatro Gozzo su «Mediterraneo e Sicilia: un laboratorio di accoglienza e scienza» per parlare dell'ambizioso progetto dell'Istituto nazionale di fisica nucleare che proprio a Portopalo sta realizzando una grande infrastruttura di ricerca a 3500 metri di profondità nel Mediterraneo. Si tratta del telescopio per neutrini chiamato «Km3 NeT», un rilevatore sottomarino finalizzato a studiare l'evoluzione dell'universo. Una scelta importante quella di Portopalo anche per lanciare un segnale a questi luoghi e a questo mare del Sud, attraversato da migliaia di migranti. A realizzare il progetto i Laboratori nazionali del Sud dell'istituto. Il primo passo è stata la posa a novembre della prima torre sottomarina, a 80 chilometri al largo di Portopalo. «È partita, dopo una accurata fase di studio e di superamento di notevoli difficoltà

operative - spiega Giacomo Cuttonè, direttore dei Laboratori e responsabile del progetto - un'impresa scientifica e tecnologica di assoluto rilievo che rappresenta anche una opportunità di sviluppo per Portopalo e la Sicilia. Portopalo è destinato a diventare in breve tempo il nuovo epicentro della ricerca europea e il punto di incontro della grande comunità di scienziati che collabora alla realizzazione di questo progetto. I dati acquisiti dai rivelatori del telescopio sottomarino, oltre allo studio dei neutrini di origine cosmica ed extragalattica, saranno di grande utilità anche in diversi ambiti disciplinari quali la geologia, la biologia marina, la vulcanologia e la sismologia».

Alla giornata di oggi che inizierà alle 10,30 parteciperanno, tra gli altri, Maria Chiara Carrozza, già ministro dell'Istruzione, il parlamentare europeo Michela Giuffrida, il senatore Fabrizio Bocchino, Giuseppe Berretta,

già sottosegretario alla Giustizia, l'assessore regionale alla Famiglia Bruno Caruso, alcuni sindaci tra cui quello di Portopalo Giuseppe Mirarchi, il presidente dell'«Infn» Fernando Ferroni, il presidente dell'Ingv Stefano Gresta. (*FEPU*)



Il responsabile del progetto Giacomo Cuttonè

